## IL CORRIERE DELLA SENTINELLA

"Va', metti una sentinella, che annunci quanto vede" (Is 21,6)

Terza edizione - Terzo numero Febbraio 2020

#### INDIFFERENTI NON SI NASCE, L'IMPEGNO DELLE SENTINELLE PER IL NUOVO MILLENNIO

La gravità della crisi ecologica esige da noi tutti di pensare al bene comune e di andare avanti sulla via del dialogo, che richiede pazienza, ascesi e generosità, ricordando sempre che "la realtà è superiore all'idea". Senza conoscere la fonte di questa frase potremmo pensare che sia una citazione della giovane Greta Thunberg, di qualche attivista eco friendly o politico verde. Invece a dirlo è il nostro papa Fran-

cesco nell'enciclica "Laudato sii" del 2015, dedicata alla custodia del creato e al concetto di ecologia integrale. Ma che cosa è l'ecologia integrale di cui tanto si sente parlare? E' lo sguar-

do di amore che dobbiamo avere per rivolgerci all'opera di Dio, è la sfida per superare questo percorso di crisi ambientale, ad oggi così evidente e all'attenzione di tutti ma che in realtà è importante da molto tempo.

Per questo, nel nostro piccolo, l'oratorio Sentinelle del mattino in comunione con l'ANSPI nazionale, che in questo anno ha deciso di dedicare il sussidio invernale (un documento che contiene spunti e linee guida generali per tutti gli oratori associati) proprio a questo tema, cercherà di lavorare per inci-

dere, secondo il proprio ruolo. I concetti fondamentali sono due: il primo è la necessità di riconoscere, nel dilagare di una moda ambientalista superficiale e sterile, che quella di cui stiamo parlando è invece una vera urgenza la quale si lega inesorabilmente alla nostra fede e alla relazione con noi stessi, con gli altri e con il Cielo. Come possiamo aver cura dell'ultimo e dell'altro, come possiamo avere gli



occhi rivolti al cielo se per prima cosa non riusciamo a custodire la bellezza che Dio ci ha donato con la creazione? Il Signore ci ha affidato la custodia del suo Creato e perciò il nostro ruolo è centrale, pur nella nostra libertà. Il secondo concetto è la consapevolezza che l'ecologia non può essere un percorso di qualche mese, una moda temporanea per arricchire qualche azienda di borracce, o una liberazione dai sensi di colpa, ma deve costituire un vero intervento educativo che punti soprattutto a un radicale cambio di abitudini per le



## INDICE

IN CAMMINO, IN PREGHIERA CON E PER I GIOVANI	3
ACARO DIXIT	4
#CHIMICADIDIO	5
INTERVISTA DOPPIA	6
JAZZ PER TUTTI!	7
DENTRO IL CARNEVA- LE DI SAN SISTO	8
MA DA DOVE VOI VENI- TE?	g
EVENTI	10
RECENSIONI: CINEMA	10-12
ARTE E LETTERATURA	12-13
ANGOLO GIOCHI	14-15

Febbraio MMXX Numero III Anno III



generazioni di oggi e del futuro, l'adozione di uno stile di vita salutare che ci permetta di riconciliarci con la natura e con il mondo stesso. Tutto questo ha bisogno di molto tempo, forse anni: è un percorso graduale e un inizio che non può essere sciupato. Abbiamo una sola possibilità per incidere significativamente senza perdere credibilità. Nel nostro percorso in Oratorio abbiamo iniziato anni fa con l'istallazione di pannelli fotovoltaici che garantiscono la copertura di una parte dei consumi elettrici grazie all'energia solare. A questo è seguita l'installazione di un pannello persino negli spogliatoi del SentiCamp per limitare il consumo di corrente elettrica. Un altro aspetto è quello del consumo di plastica: l'obbiettivo è diventare entro il 2021 "plastic free", dotandoci di erogatori di acqua e cannellini, oltre a svolgere una maggiore sensibilizzazione sul tema. Altro intervento importante è quello inerente la raccolta differenziata: cercheremo nel corso del 2020 di rendere ogni spazio della nostra struttura dotato della divisione dei rifiuti, in modo da facilitarne la raccolta. Già dalla scorsa estate i nostri pasti durante Gr.Est. e centro estivo sono stati serviti a tavola con l'utilizzo esclusivo di vettovaglie in materiali usa e getta compostabili, riducendo notevolmente il consumo di plastica. Questi alcuni degli interventi che già sono stati avviati ma tanti altri ne abbiamo da mettere a punto e realizzare, come ad



esempio il grande progetto di un area parco giochi eco friendly con allestimento di cartelli informativi che sensibilizzino sul tema dell'ecologia ed istruzioni sulla corretta differenziazione, con infografiche e disegni per i bambini; la completa sostituzione di tutte le sorgenti luminose dell'oratorio, della Chiesa, dell'area sportiva e della casa parrocchiale con lampadine a basso impatto ecologico e basso consumo, in modo tale da ridurre sprechi ed eccessive spese; la revisione

di tutti i partner e fornitori di servizi in base alla qualità dei propri prodotti per attenzione all'ambiente

Tutto questo accompagnato dalla "cultura della formazione": infatti, è necessario incontrare tutte le classi di ragazzi e di adulti per promuovere incontri sul tema. Un primo incontro è stato svolto nel ritiro di inizio anno con gli animatori del formicaio: all'interno di questo evento è stato presentato il tema e sono stati suggeriti alcuni possibili interventi che sono ora in fase di progettazione. Siamo all'inizio di questa sfida, la strada è in salita ma la speranza, soprattutto tra le nuove generazioni, che il futuro è nelle nostre mani e non passa solo da qualche, seppur legittimo, "venerdì di svago", è viva in

"Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti" Papa Francesco, LS, (229).

me.

Daniele Rossi

"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare" Andy Warhol

# IN CAMMINO, IN PREGHIERA CON E PER I GIOVANI

La fraternità Gioacchino e Anna nasce l'estate scorsa, con l'intenzione di accompagnare nella preghiera i giovani della Diocesi di Perugia-Città della Pieve in pellegrinaggio a Santiago. Ad oggi la fraternità Gioacchino e Anna continua settimanalmente la sua missione di preghiera per i giovani, con le 170 persone del gruppo più 5 conventi di clausura di varie località. Chiunque volesse partecipare può contattare Sarah, anche tramite messaggio al numero 3476544968.

#FraternitaGioacchinoAnna #preghiamoperloro

Oggi propongo Servo di Dio Matteo Farina Avellino, 19 settembre 1990 - Brindisi, 24 aprile 2009

"Voglio riflettere la Tua luce nel cuore di ogni uomo"

#### La storia

Matteo Farina nasce ad Avellino, paese natale del nonno paterno, il 19 settembre 1990. Figlio di una casalinga e di un impiegato di banca, cresce in una famiglia normalissima che sente e vive profondamente la fede cristiana, che riesce a trasmettere al piccolo Matteo, introducendolo, da subito, nella vita comunitaria della Parrocchia di Ave Maris Stella.

Matteo è un bambino allegro, solare, amato e coccolato dalla propria famiglia, ma al contempo è mite, affabile e dolce, caratteristiche che lo distingueranno anche negli anni della sua adolescenza. Svariate sono le attività sportive che pratica e, sin da piccolo, sviluppa una forte passione per la musica, che lo spingerà ad imparare a suonare diversi strumenti e che, adolescente, gli permetterà di fondare con i suoi amici un gruppo musicale, i "No Name". Ama tantissimo l'informatica, tuttavia si appassionerà presto alla chimica, materia che, attraverso lo studio dell'atomo, gli fa percepire ancor di più l'infinita grandezza di Dio. Il suo sogno è quello di intraprendere, dopo le superiori, gli studi di Ingegneria chimica ambientale, così da potersi mettere al servizio di Dio anche attraverso la tutela dell'ambiente, tanto è grande il suo amore per il creato. La Fede è in lui un dono, anzi, il Dono che più di tutto vive con il suo atteggiamento scevro da ogni forma di superficialità e leggerezza.

Nel settembre 2003 si presentano i primi sintomi di quel male che, per quasi sei anni, costituirà la sua salita al Calvario: nel gennaio 2005 subisce un primo intervento per asportare un tumore cerebrale, seguito da quaranta giorni di dura chemio e radio. Negli anni successivi compaiono diverse recidive, per cui verrà sottoposto ad altre tre operazioni chirurgiche.

Il modo in cui Matteo reagisce alla malattia mostra l'eccezionalità di questo ragazzo. La sua gioia di vivere gli permette di innamorarsi di una ragazza, Serena, che gli starà vicino negli ultimi due anni della sua vita, per la quale Matteo proverà un amore umano, profondo e casto, basato sui valori cristiani. Ancor più rilevante è l'impatto che la malattia avrà nella sua vita spirituale. Da subito sente che sta vivendo una "rifioritura spirituale", come egli stesso la definisce, in cui riesce a percepire, fin in fondo, l'amore e la misericordia di Dio. In Matteo cresce il più totale abbandono alla volontà divina, consapevole che il futuro che Dio Padre Misericordioso ha in serbo per lui è un futuro buono, felice, qualunque esso sia. Matteo sale alla casa del Padre a diciotto anni e sette mesi, il 24 aprile 2009.

Un asso in chimica e in matematica. Voce da popstar e leader di un gruppo musicale. Versatile negli sport e abile nel suonare la chitarra tanto quanto il basso. Ma soprattutto quotidianamente devoto a quella che chiamava la sua "missione di infiltrato tra i giovani", chiamato a "parlare loro di Dio".

Si è tenuta il 24 aprile 2017 la sessione conclusiva della fase diocesana del processo di beatificazione di Matteo.

#### **Preghiera**

Santissima Trinità, sorgente d'ogni luce e d'ogni bene, che susciti anche nei nostri giorni modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a Te per la limpida testimonianza del giovane Matteo Farina.

Guardando a lui, ti preghiamo per la nostra
Chiesa diocesana, per le famiglie, per i giovani.

Aiutaci a camminare nella fede, nella speranza e nell'amore.

E, se rientra nel tuo volere, per sua intercessione, dona si nostri figli la grazia di crescere in sapienza età e grazia.

Amen



Fraternità Gioacchino ed Anna

## **ACARO DIXIT**

La pace, quella portata da nostro Signore Gesù Cristo, nel suo significato profondo, è armonia, comunione con Dio, con l'altro e con il creato.

Per costruire la pace, non preoccupiamoci del male che c'è nel mondo più di quanto ci preoccupiamo del bene che possiamo fare nel mondo.

> Il primo modo per promuovere la pace nel mondo è quello di amare le persone che ti sono messe accanto.

C'è un'illusione ricorrente: credere che abbiamo bisogno della "forza" delle armi per portare pace, mentre abbiamo bisogno della "debolezza" dell'amore e della compassione.



"La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro"

Giovanni Paolo II



## #CHIMICADIDIO



## **CREATI E TRASFORMATI**

Scienza e fede sono spesso espressione di due mondi del sapere umano che vengono messi in contrapposizione, quasi che l'una sia antitetica all'altra. Questo accade quando si estremizzano le conoscenze e i punti di raccordo risultano essere irraggiungibili: come non pensare alla scuola di Vienna, figlia del realismo hegeliano, che aveva come unico principio il verificazionismo materialista che tagliava fuori dal sapere tutto ciò che non era in prima istanza sperimentabile. E come non pensare a tutta l'apologetica cristiana dell'ultimo secolo che, non avendo

strumenti per rispondere alle tante aporie scientifiche, ha sempre posto un muro insormontabile nelle sentenze de facto circa la creazione di Dio.

In verità, come ci ha insegnato il santo papa Giovanni Paolo II nell'enciclica Fides et Ratio, queste due meraviglie della gnoseologia umana sono l'una serva dell'altra, in un rapporto simbiotico che ne

permette la comprensione vicendevole e che se viene meno ne rende la loro rispettiva ricerca sterile e apologetica. Il tentativo della chimica di Dio è proprio quello di impiegare modelli interpretativi della fede, siano essi della Sacra Scrittura, siano essi digressioni filosofiche, per dare ragione delle scoperte scientifiche che in questo ultimo ventennio stanno svelando profondamente l'impronta di un Creatore nel microcosmo.

Creati e trasformati, ad esempio, fa riferimento alle due fasi fondamentali attraverso cui si è venuto a creare il nostro universo. Infatti, in questo processo a noi così ignoto, la scienza (in particolare la fisica delle particelle) sta scoprendo, anno dopo anno, come vi sia stata una prima fase di creazione vera e propria, detta anche FASE IN- FLAZIONARIA, in cui dal vuoto di materia, concetto limite del nulla delle popolazioni antiche, per un'asimmetria ancora sconosciuta, si sono venute a formare le particelle più elementari che poi hanno portato alla nascita del protone, mattoncino fondamentale di tutta l'esistenza materiale.

Non solo, questa prima fase di creazione di nuove particelle termina dopo circa 380.000 anni con un evento straordinario, quanto mai inedito: la luce! Sì, perché, complici due fattori (ovvero l'espansione dell'universo che segue il cubo del raggio e il raffredda-



mento conseguente sotto i 3000 gradi), la radiazione e la materia, prima fuse nello stesso plasma primordiale, si separano per sempre e l'universo diviene trasparente. In principio fu quindi la LUCE!

Da lì in poi parte tutta una fase di trasformazione della materia presente: prende il sopravvento una forza nuova, la forza di gravità, che ammassa a pressioni e temperature incredibili tutti gli atomi presenti qua e là, creando delle vere e proprie fornaci nucleari in cui si accendono le reazioni termonucleari che fondono gli atomi tra di loro formando via via atomi sempre più pesanti. E così fino ai nostri giorni, fino alla materia di cui siamo fatti! Davvero siamo fatti della stessa materia delle stelle!

Tutto ciò, detto con estrema povertà di

conoscenza e di linguaggio, è quanto il libro della Genesi, con altri termini e con altri scopi, ci racconta.

E come anche il filosofo cristiano, faro del Medioevo, Tommaso d'Aquino ci insegna. Nella speculazione della relazione di causalità di tutte le cose, nella ricerca di un'epistemologia sull'esistenza di Dio, distingue CAUSE PRIME e CAUSE SECONDE. A differenza dei suoi contemporanei, che invece mirarono a conservare l'onnipotenza di Dio a cui nulla sfugge e a cui nulla è preesistente, l'aquinate non teme di addentrarsi secondo schemi

direi "scientifici" all'interno della creazione, individuando due generi di cause. Infatti, se causare significa PRODURRE l'essenza di un fenomeno o di un ente, Tommaso afferma che c'è stata una casualità in natura che ha causato in prima istanza tutte le cose, una causa prima, che chiaramente è l'ESSERE per eccellenza, è DIO, che partecipa la sua stessa so-

stanza a tutte le cose consegnandone quindi l'esistenza. In seguito, però, l'esistenza è stata libera di trasformarsi e cioè di mettere in moto delle cause seconde che ne hanno determinato la specificità.

Torneremo su questo argomento così incredibile e così innovativo, sempre con uno sguardo libero in coscienza, senza pregiudizi, senza negazionismi e senza arroccarsi su posizioni in difesa di quella o quell'altra teoria.

Di fatto nella ricerca scientifica e nel cammino di fede, l'unico vero protagonista è l'uomo, l'unico valore da difendere, da studiare, da proteggere è la sua esistenza, la sua primazia su tutto il Creato.

Don Stefano

# INTERVISTA DOPPIA: TESTIMONIANZE DAL CAMPO INVERNALE

**NOME** 

N: Nicola Martelli; no, solo il nome...

Nicola!

**G**: Giulio

**COGNOME** 

N: Martelli

G: Re

ETA'

N: Non lo so, 14 anni credo

G: Ho 12 anni

CHE SCUOLA FREQUENTI?

**N:** Faccio il biologico al Giordano Bruno

**G:** Ora faccio la seconda media COSA VUOI FARE DA GRANDE?

N: Personalmente vorrei fare il biologo marino, perché mi sono sempre piaciuti gli animali e la natura ma in questi anni ho sviluppato sempre di più una passione per il mare... mi è piaciuto sempre di più!

**G:** Io vorrei fare l'insegnante! COSA HAI FATTO A DICEMBRE E NELLE VACANZE DI NATALE?

N: Facevo ancora l'Alessi... infatti ora ho cambiato scuola, ho festeggiato il natale con la mia famiglia ma, soprattutto, sono stato al campo invernale dell'oratorio!

**G:** Allora, durante le vacanze di Natale ho fatto il campo invernale con la parrocchia ed è stata un'esperienza molto divertente

SEI STATO AL CAMPO QUINDI... COME TI E' SEMBRATO?

N: Quest'anno? Rispetto agli altri anni mi è piaciuta soprattutto la parte finale, quando sono venute tutte le famiglie delle medie e delle superiori e abbiamo fatto la cena finale. No, il pranzo finale, scusa

**G:** Molto bello! È stata un'esperienza davvero divertente!

IL TEMA?

N: Quello delle medie mi ricordo... era "La Bella e la Bestia". Il nostro ehhh, non abbiamo mai, mhhh, cioè... Phineas e Ferb...io facevo Phineas! **G:** Allora, il tema generale era "La Bella e la Bestia", ogni giorno gli animatori ci facevano delle scenette dove si vestivano da personaggi e ci recitavano la storia

TI SONO PIACIUTE LE SCENET-

N: Ne abbiamo fatta solo una ahahah! L'ho fatta io! Però è venuta molto carina!

**G:** Sono... ehm... Sono molto divertenti perché gli animatori si inventavano delle battute al momento che rendevano tutto molto più divertente. Inoltre recitano bene ed entrano molto bene nella parte!

CHI È STATO SECONDO TE IL MIGLIOR ANIMATORE?

N: Allora... Delle superiori credo Salibra maa, in generale, il Ragno! (voce di Luca Martelli fuori campo \*il tu fratello no, eh..?\*)

**G:** Durante il campo non saprei dirvelo, però posso dirvi che l'animatore che stava in stanza con me, Leonardo, è stato davvero gentile ed educato... se devo sceglierne uno sicuramente direi lui!

QUAL È STATO SECONDO TE IL MOMENTO MIGLIORE DEL CAMPO?

N: Il momento migliore è sempre la sera nelle camere, soprattutto nella nostra! Eravamo nello stesso piano delle medie e senza i nostri animatori! Eravamo molto più liberi e certe volte potevamo fare quello che volevamo!

G: Sicuramente la festa di fine campo! Sia perché il tema era molto divertente e perché si mangiava, rideva e scherzava insieme. Poi è una festa e ci si diverte sempre tantissimo! RACCONTACI UNA COSA DIVERTENTE CHE TI È SUCCESSA IN CAMERA

N: Un momento divertente successo in camera, allora... Forse quando il mio compagno di stanza Stefano

Paltriccia è riuscito a uccidere delle mosche che stavano infastidendo la camera di altri nostri compagni. Allora è andato lì, armato per bene e a dovere, e ha fatto il suo lavoro G: In camera nostra non è successo niente di molto divertente. Però mi ricordo che un mio amico entrava spesso in camera per rubarmi i fumetti... però chiaramente scherzava e alla fine ci ridevamo sempre su. Questa cosa mi è piaciuta molto e se devo dire un momento divertente in tutto il campo direi questo. VERRAI AL CAMPO ESTIVO? COSA DIRESTI PER CONVINCERE **QUALCUNO A PARTIRE CON TE?** N: E' sicuro che verrò al campo estivo! Non mi permetterei mai di mancarne uno! Per convincere qualcu-

N: E' sicuro che verrò al campo estivo! Non mi permetterei mai di mancarne uno! Per convincere qualcuno... direi che è bellissimo, ti diverti tanto e la notte puoi fare quello che ti pare... circa. Puoi trovare un sacco di amici nuovi e sicuramente ti troverai benissimo. In più se non vieni ti... ti picchio!

G: Verrò certamente al campo estivo,

G: Verrò certamente al campo estivo, anche perché mi ricordo che quello dell'anno scorso è stato molto divertente, quasi più del campo invernale... e vorrei che la gente venisse con me perché è un'esperienza fantastica e molto divertente, ma soprattutto ti permette di legare con moltissime persone; per questo consiglierei a tutti di farlo!

SALUTACI!

N: VI SALUTO A TUTTI! CIAO
ORATORIO! YUHUUU!

G: CIAOOOOO!

Gabriele Battistoni Nicola Martelli Giulio Re

## **JAZZ PER TUTTI!**

#### LABORATORI MUSICALI GRATUITI PER TUTTE LE ETA'

Quest'anno Umbria Jazz apre i battenti anche a San Sisto, con il progetto "JxG – Jazz per tutte le Generazioni".

Gli organizzatori hanno ideato per noi un ventaglio di laboratori musicali jazz, rap e di musica d'insieme che avranno luogo nei locali della nostra scuola media. I corsi saranno attivati in orario pomeridiano e accessibili gratuitamente a tutti gli abitanti del quartiere. Gli insegnanti saranno tutti professionisti del settore, selezionati proprio da Umbria Jazz.

"Sarà... JazzBand" è il progetto che permetterà ai partecipanti di suo-



JxG - Jazz per tutte le Generazioni!

nare insieme alla nostra amatissima marching band, l'Associazione "Amici dell'Arte" di San Sisto; è rivolto a chi abbia già una minima esperienza con gli strumenti a fiato e mira a rinfrescare il linguaggio musicale della formazione, avvicinandolo anche al Jazz, al Blues e al R&B.

"Il ritmo del riciclo", aperto a tutti gli interessati e senza limiti di età, da 0 a 99 anni, ha l'obbiettivo di formare un gruppo di percussioni utilizzando sia strumenti classici sia materiale riciclato dai rifiuti.

"Fuori dal coro": il corso, anche questo adatto a tutte le età, si propone di assemblare un coro multietnico, e di farsi nuovo collante per tutta la comunità di San Sisto attraverso il canto.

Il "Laboratorio rap" infine, riservato ad adolescenti e giovani, vedrà i ragazzi partecipare ad corso di scrittura e comporre il testo di una vera canzone rap e registrarla.

Il culmine dell'intero progetto sarà l'esibizione di tutti i partecipanti ai quattro progetti proprio sul palco di Umbria Jazz in centro a Perugia! L'obbiettivo principe è quello di aumentare la produzione culturale di San Sisto, facendo vedere proprio in centro (cuore della cultura del nostro circondario) che anche i quartieri limitrofi hanno una voce, e qualcosa da dire.

"JxG" è finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in quanto vincitore (unico in Umbria) del bando nazionale "Scuola Attiva la Cultura", piano d'azione mirato a diversificare e ampliare l'offerta culturale delle scuole situate nelle aree prioritarie e complesse delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia, contestuale al "Piano Cultura Futuro Urbano". E' stato ideato e sarà portato avanti da un gruppo misto di associazioni del territorio costituito da: l'Istituto Comprensivo Perugia 7, "la Banda degli Unisoni", la Banda Musicale "Amici dell'Arte", "Giove In Formatica" S.R.L. e la Fondazione "Umbria Jazz".

Emanuele Persichini con la partecipazione di "Giove In Formatica"















#### I CORSI SARANNO ATTIVATI A MARZO 2020

**Scuola Rap!** - Docente: Francesco Fiorucci (Cheesky) - Mercoledì e Giovedì dalle 14.00 alle 16.00 **Il ritmo del riciclo** - Docente: Andrea Ubaldini - Martedì dalle 17.30 alle 19.30

**Sarà..Jazz band** - Docenti: Cesare Vincenti (linguaggi musicali), Emanuele Ragni (ottoni), Maria Foresi (legni) - Lunedì dalle 17.30 alle 19.30

Fuori dal coro! - Lunedì dalle 17.30 alle 19.30

"Un giorno anche la guerra si inchinerà al suono di una chitarra" Jim Morrison

## **DENTRO IL CARNEVALE DI SAN SISTO**

#### Intervistiamo Federico Boncio, attuale presidente dell'Associazione Carnevale "i Rioni". Presentati:

Ho 37 anni, sono operaio magazziniere in una fabbrica mediogrande del territorio. Abito da sempre a San Sisto, ho sempre fatto parte dell'associazionismo, ho iniziato nella Pro Loco San Sisto fino a 24 anni; per tre anni sono stato consigliere con la gestione Tabarrini. Ora faccio parte dell'APS Carnevale "i Rioni".



#### Il canevale di San Sisto è una manifestazione che tutta Perugia ci invidia! Come nasce questo evento?

Il carnevale qui è nato 40 anni fa da una collaborazione tra la circoscrizione, la parrocchia e le scuole: da questi ambienti provennero i volontari che hanno messo per primi l'idea, con la speranza di coinvolgere tutto il quartiere in espansione. Fu pensata la suddivisione sei in rioni: "La Torre", "Il Toppo", "Borgonovo", "PG2", "Il Cedro", "Il Viale"; ogni divisione avrebbe costruito il proprio carro e preparato i propri costumi per la sfilata. All'inizio i cantieri erano separati, e ogni rione si organizzava per conto proprio: ora non più perché carri si sono ingranditi ed è più facile trovare un unico posto molto grande che tanti posti medio-grandi per realizzarli. A dire il vero questa è proprio una delle cose che ci manca, un posto per assemblare i carri: ogni anno fatichiamo un po' a trovarlo...

#### E non sarà la cosa più faticosa, immagino... Quante persone e quanto tempo servono per dare vita al Carnevale?

Di norma servono un paio di mesi per prepararlo materialmente, ma poi siamo impegnati tutto l'anno. L'associazione conta circa 120 soci in tutto, divisi nei vari rioni, ma le persone che effettivamente lavorano al carnevale sono di più perché ognuno coinvolge tutta la famiglia. Ognuno dei rioni (che oggi sono cinque) esprime tre consiglieri, e i quindici eleggono tra di loro un presidente. Questi raccolgono le idee e propongono come metterle in atto, i rioni poi discutono e approvano. Inizialmente non era proprio così: il carnevale era organizzato dalla

pro loco, ma in un momento di crisi (ci fu un anno in cui non si riuscì a organizzarlo) è nata questa associazione specializzata. I primi due anni, anche convivendo con la stessa pro loco, ci siamo dedicati solo al rilancio della manifestazione dopo l'anno di pausa; ora andiamo avanti con costanza e perseveranza.

"Siamo impegnati tutto l'anno", hai detto. Quante e quali sono le modalità attraverso le quali l'Associazione si presen-

#### ta nel territorio?

Prima di tutto il Carnevale, ovviamente! Nello stesso periodo organizziamo dei laboratori di cartapesta nelle scuole. Da qualche anno in estate portiamo avanti il Sound Sisto Live, dove la gente può cenare all'aperto ascoltando dei cantanti che si esibiscono dal vivo.

Sotto Natale ci occupiamo di installare le luminarie per le strade e da quest'anno abbiamo iniziato a decorare degli Alberi di Natale, uno per rione: gli addobbi sono stati realizzati dai ragazzi delle scuole; l'8 dicembre c'è stato un piccolo evento: dopo l'esibizione dei cori delle scuole, abbiamo acceso le luci degli alberi.

# Quest'anno avete anche aiutato la parrocchia con la rappresentazione dell'arrivo dei Re Magi il 6 gennaio. Ci avete dato una bella mano con l'allestimento dell'impianto audio in piazza, il servizio d'ordine, il rinfresco per tutti! Com'è stato?

E' stato bello vedere come basti poco per riunire insieme tanta gente! La collaborazione tra l'Associazione e la Parrocchia ha dato vita a uno spettacolo memorabile (arricchito dai bellissimi costumi degli attori e perfino dalla presenza di due cammelli nel corteo) per tutto il quartiere: sono uscite in strada centinaia di persone, che hanno potuto vivere una bella esperienza. Ci ha fatto molto piacere dare il nostro aiuto!

## APS: Associazione di Promozione Sociale. In due parole, qual è lo scopo dell'Associazione?

In due parole, fare il carnevale! Oltre al carattere ludico e spensierato della festa, vedersi a rioni permette di uscire dalle proprie quattro mura e conoscere i propri vicini di casa, incontrare persone nuove e stringere un legame collaborando, credo che questo sia fondamentale in ogni realtà. In secondo luogo, la manifestazione dà lustro al quartiere, e anche questo ci riempie di soddisfazione.



## Come riuscite a sostenere le spese per organizzare tutto questo?

Per fare il Carnevale servono principalmente due cose: i soldi, per sostenere le diverse spese a cui andiamo incontro (materiale per i carri, permessi, vigilanza...), e le persone. Il Sound Sisto è iniziato proprio con l'intento di dare un sostegno alle altre attività di tutto l'anno. Un'altra modalità che abbiamo è il porta-a-porta: ci dà l'opportunità di essere presenti capillarmente, e di conoscere e farci conoscere da chi abita nel quartiere, di raccontare chi siamo e suscitare un po' di curiosità, oltre che di raccogliere fondi per la costruzione dei carri. Colgo l'occasione anche per ringraziare le aziende del territorio che ci sono vicine e che con il loro contributo ci aiutano a trasformare in realtà tutte le nostre idee. Con le iniziative nelle scuole invece cerchiamo di attrarre le persone: vorremFebbraio MMXX Numero III Anno III

mo essere sempre di più per fare sempre meglio, e ci piace puntare soprattutto sui giovani.

## E perché è importante che i giovani e tutti gli abitanti del quartiere partecipino?

Il fatto stesso di creare i carri è un'opera d'arte, e quindi è anche educativo per i ragazzi. Sarebbe bello che le scuole tornassero a scegliere il tema del carnevale: è una delle espressioni più belle della cultura popolare. Anche la suddivisione in rioni serve per avvicinarsi il più possibile al singolo, perché ognuno possa esprimersi. Speriamo che, continuando così, sempre più persone possano scoprire la bellezza che c'è nel dare il proprio contributo.

#### Quest'anno con cosa ci sorprenderete?

Il Rione La Torre sta preparando un carro a tema "Re Leone", Il Toppo uno horror e Borgonovo ha scelto il cartone animato "Nemo". Il Cedro farà un carro in stile "figli dei fiori", mentre quello di PG2 rappresenterà "One Piece", il famoso anime giapponese. Il 16 e il 23 febbraio faremo due sfilate a San Sisto, mentre il 22 porteremo carri e costumi in centro a Perugia. Quest'anno vorremmo chiudere con una piccola festa il martedì grasso, al CRAL della perugina. Vi aspettiamo!

Federico Boncio Emanuele Persichini

## MA DA DOVE VOI VENITE?

Come da consuetudine, in queste pagine di giornalino ci piace ripercorrere gli eventi accaduti nel mese scorso che, sulla scia delle festività natalizie, è stato indubbiamente ricco di eventi per la nostra comunità parrocchiale. Tra le tante cose successe, mi sembra opportuno ripescare l'evento più distante nel tempo, avvenuto agli inizi di gennaio, precisamente nel pomeriggio di domenica 6.

La maggior parte dei lettori avrà intuito di cosa stiamo per parlare, ma lasciatemi subito dire che sarebbe molto riduttivo descrivere ciò che è avvenuto in quella festosa giornata invernale come "l'arrivo dei re magi".

Non è stata una semplice animazione per bambini. Non è stato un momento aggregativo sulla falsariga di un tradizionale presepe vivente. È stato molto di più.

L'arrivo dei re magi in questo 2020 a San Sisto è stato un evento pieno, traboccante di gioia, di armonia, di lavoro e di impegno. Una piazza gremita di persone, di famiglie, di passanti incuriositi; uno spettacolo curato, preparato con passione e molto ben recitato: i costumi, gli animali, i cammelli e i dromedari, la musica, il vociare dei bambini, tutto mescolato in una rappresentazione corale, che parla di noi. Si è trattato di un'occasione per fare comunità, quella reale, quotidiana, definita geograficamente dall'agglomerato di cemento che è San Sisto, composta dai volti delle famiglie e delle persone che si sono ritrovate insieme per un evento nuovo, inatteso, sprizzante vitalità.

Personalmente, ho sempre vissuto in ambito parrocchiale fin da che ho memoria (20 anni), ho partecipato a molte attività ed eventi ricreativi di questo tipo, ma questa rappresentazione dei re magi è stata diversa da qualsiasi altra cosa. È avvenuto l'insperabile, ovvero un gran numero di

persone che si radunano per un evento che ha un sapore religioso, ma non è né una messa né una processione, ha una dinamica di festa, ma non è una sagra né la sfilata di carnevale, poteva avere un odore vagamente ripetitivo di clima autoreferenziale e sempre vissuto dalle stesse persone, e invece è stato ricco di volti nuovi.

Esatto, facce mai viste prima, famiglie spuntate fuori dal nulla, persone sorridenti che magari non hanno mai messo piede in chiesa, né sembravano sapere dove fos-

se la parrocchia di San Sisto. Ciò è grandioso, è stata una vera gioia per gli occhi, la prova tangibile che un evento, se progettato bene, preparato

con competenza, con amore e con cura (magistrale l'interpretazione del re Erode), può uscire dai nostri abituali confini, può coinvolgere altri ambienti, creare dinamiche nuove.

Si riconosce in maniera chiara l'opera del nostro parroco Don Claudio, il quale è ri-uscito a intuire che per celebrare quest'anno giubilare era necessario dare un segnale forte a tutta la popolazione del paese, a porgere questo invito di comunione, in un abbraccio che significa "vogliamo camminare insieme". Le risposte, infatti, non sono mancate, per esempio con la partecipazione dell'associazione dei Rioni di San Sisto, che ha dato il suo contributo allestendo un punto ristoro molto gradito e ci ha aiutato, oppure con la gradita presenza

del Sindaco, dell'Assessore e del vescovo cardinale Gualtiero Bassetti.

La festa dell'Epifania ci ha lasciato nel cuore il desiderio di continuare su questa strada, di non fermarci qui, di instaurare quella famosa rete di associazioni ed enti locali tanto sbandierata da sociologi e antropologi, per creare sinergie nuove, riallacciando rapporti deteriorati, promuovendo il dialogo e investendo su piccoli progetti come questo, che coinvolgono tutti. La speranza è quella di creare un

senso di appartenenza, aggiungere un tassello al mosaico del vivere in questo quartiere, di sentirsi parte di una storia collettiva, che passa per la Perugina, il Carnevale, la Parrocchia, le associazioni sportive, l'Oratorio, i Rioni, e ancora per la Proloco, l'ospedale, la Biblioteca e ill Teatro. Non è sterile campanili-

smo, ma qualcosa di molto più profondo e saldo, un'eredità per le generazioni future. Chissà, probabilmente qualche bambino, nel vedere tutti questi colori e tutto questo movimento, si sarà davvero interrogato su quei tre signori arrivati con turbanti, cavalli e cammelli e si sarà chiesto "ma da dove voi venite, ma chi siete per venire proprio qua"?

Oltre ai re magi, mi è parso di vedere nei volti nuovi qualcuno che davvero potrebbe dire di venire da molto molto lontano e, dopo aver visto una chiesa viva, si sarà sinceramente meravigliato, sì che nel suo cuore dirà "ma di notte non posso dormire, ho visto una stella, una stella nel ciel..."

Raphael Fiorini



### **EVENTI**

GIUBILEO DEL 50ESIMO DELLA PARROCCHIA DI SAN SISTO



PROGRAMMA
PASTORALE
<<STRAORDINARIO>>

Per l'anno 2019-2020

TESTIMONIANZE DI VITA: DAVID BUGGI Sabato 7 Marzo - 21.00

> FESTA DEL PAPA' Giovedì 19 Marzo

24 ORE PER IL SIGNORE: Adorazione Venerdì 20 Marzo dalle Ore 17.30 a Sabato Ore 17.30

CONVEGNO "EDUCAZIONE GENITORIALITA" Sabato 21 Marzo - Ore 15.30 SETTIMANA SANTA

Dal 5 al 12 Aprile 5 Aprile - 9.30: Procesione delle Palme

10 Aprile - 20.30: Via Crucis 11 Aprile - 23.30: VEGLIA Chiesa S. Famiglia

11Aprile - 21.00: VEGLIA Chiesa dell'Annunciazione

TESTIMONIANZE DI VITA: LAURA DEGAN Sabato 18 Aprile - 21.00

altre info: www.sentinellesansisto.it

# TOLO TOLO: CHE SPETTATORE SEI?

I piedi stanno a Tarantino come il politically incorrect sta a Zalone. È il suo marchio di fabbrica, ciò che gli permette di creare un film giudicato da molti "borderline", esagerato, "fuori dal vasino" ma anche diverso. Diverso perché, se per "Che bella

giornata" o "Cado dalle nubi", lo spettatore medio tornava dal cinema più leggero e compiaciuto, "Tolo Tolo" gli lascia anche qualche pensiero.

Dolceamaro, agrodolce, tratta con l'irriverenza tipica del suo regista

temi scomodi, che riguardano tutti ma da cui ognuno si chiama fuori, cercando di ignorarli. E invece no, Zalone li lancia sul grande schermo e tu, seduto su una comoda poltroncina, sperando in qualche risata facile, ti ritrovi incastrato e sei costretto a farci i conti.

Ecco perché credo si possa uscire dalla sala in due modi. Se non si possiede l'umorismo adatto, lo spettacolo appare demenziale, triste e, a tratti, una pazzia. Se, al contrario, si riesce a far proprio l'approccio umoristico di Checco Zalone in questo film, si ride, si riflette, lo si capisce e appare, a tratti, una genialità.

Dimmi come uscirai e ti dirò che spettatore sei.

Sara Marinelli



"Fai attenzione quando leggi un libro di medicina. Potresti morire per un errore di stampa" Mark Twain

## **DESMOND DOSS**

#### "LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE"



Desmond Doss, cresciuto in Virginia, è stato accudito secondo la fede della chiesa cristiana avventista del settimo giorno e, da quando non ha per poco ucciso accidentalmente suo fratello minore mentre lottavano per gioco, ha una rinforzata credenza nel comandamento "non uccidere". All'età di 23 anni Desmond soccorre un uomo rimasto ferito mentre riparava la propria vettura e lo porta all'ospedale, dove incontra Dorothy Schutte, infermiera. I due si innamorano e Desmond le confida il desiderio di intraprendere la carriera medica. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Desmond ha intenzione di arruolarsi per aiutare le persone in difficoltà ma, essendo un obiettore di coscienza, vuole servire l'esercito come soccorritore militare. Posto sotto l'addestramento del sergente Howell, eccelle nelle prestazioni fisiche, ma diventa un emarginato tra i suoi commilitoni quando rifiuta di prendere in mano un fucile e di partecipare alle esercitazioni di sabato. A causa dei suoi ideali è costretto a superare molti ostacoli e a sopportare

ingiustizie portate avanti anche dai suoi stessi compagni. Nonostante tutto, riesce a concludere l'addestramento al cui termine Doss e il suo plotone vengono assegnati alla settantasettesima divisione di fanteria e condotti alla battaglia di Okinawa per aiutare la novantaseiesima divisione, incaricata di sorvegliare la scarpata di Maeda, detta "Hacksaw Ridge". Quà Desmond dimostrerà di poter aiutare i propri compagni senza dover uccidere nessuno e riuscirà a salvare delle vite nel bel mezzo della battaglia senza dover impugnare alcun tipo di arma se non la sua fede in Dio. Una storia coinvolgente e incredibile. E se dicessi che è anche una storia vera? Sembra quasi impossibile che un uomo riesca a sopravvivere in mezzo a esplosioni e colpi di fucili con un elmetto come scudo, garze e morfina come armi e una profonda fede a dargli forza. Sembra la descrizione di un

pazzo, un pazzo che ce l'ha fatta e che ci ha regalato una di quelle storie accattivanti che, quando scopri essere vere, diventano pozzi da cui attingere speranza nella vita. Per avere salvato 75 soldati a Hacksaw Ridge, Doss riceve la medaglia d'onore dal presidente Harry S. Truman. Resta sposato con Dorothy fino alla di lei morte nel 1991, mentre lui laaa seguirà il 23 marzo 2006, all'età

di 87 anni. Alla fine del film il vero Desmond Doss, il fratello Hal e il capitano Glover raccontano e commentano le gesta dell'eroe. Oltre ad avere una storia così unica, il film è condotto bene da tutti i punti di vista, tant'è che viene candidato a moltissimi premi, tra cui l'Oscar come miglior film, vincendone diversi (ad esempio, due oscar e un golden globe). Diretto da Mel Gibson, è, a mio parere, uno dei migliori film di guerra mai realizzati, poiché sprona a ragionare sull'ideologia che il registra caratterizza in modo molto soggettivo e coinvolgente. Invito caldamente a guardarlo, anche perché una fotografia e una sceneggiatura grandiose tratteggiano i luoghi in cui una storia tanto incredibile è avvenuta.

Matilde Raffa

## LA VIGNETTA



Numero III Anno III

# **ARTE**

## 2020: UN ANNO ALL'INSEGNA DELL'ARTE

Con l'avvento del nuovo anno vi proponiamo numerose e affascinanti mostre artistiche che saranno esposte in Italia e che celebreranno artisti di tutto il mondo e di ogni epoca:

#### MOSTRE A MILANO:

• La collezione Thannhauser. Da Van Gogh a Picasso

Fino al primo marzo 2020 il Palazzo Reale ospiterà la mostra Guggenheim. La collezione Thannhauser, da Van Gogh a Picasso: un'esposizione di circa cinquanta capolavori dei grandi maestri impressionisti, post-impressionisti e delle avanguardie dei primi del Novecento, tra cui Paul Cézanne, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas, Paul Gauguin, Edouard Manet, Claude Monet, Vincent Van Gogh e un nucleo importante di opere di Pablo Picasso. La mostra racconta la straordinaria collezione che negli anni Justin K. Thannhauser costruì per poi donarla, nel 1963, alla Solomon R. Guggenheim Foundation, che da allora la espone in modo permanente in una sezione del grande museo di New York.

#### Biglietto. 14 euro

- Canova. Teste Ideali Dal 25 ottobre al 20 marzo 2020, la Galleria d'Arte Moderna di Milano ospita la mostra Canova. Teste ideali che mette in scena i capolavori dell'artista realizzati all'apice della sua carriera. In quegli anni infatti Canova si dedica moltissimo allo studio dei volti e dei busti femminili. ne elabora a decine per committenti importanti di mezza Europa. In mostra per la prima volta 20 di questi capolavori provenienti da musei di tutto il mondo.
- L'atelier di Leonardo e il Salvator Mundi

Dal 24 gennaio al 19 aprile 2020 al Castello Sforzesco, sarà esposta per la prima volta un'opera prodotta nell'atelier di Leonardo. Il disegno presenta da un lato gli studi di anatomia, dall'altro una misteriosa iscrizione che fa riferimento al Salvator Mundi.

• Federico Fellini 1920-2020 Dal 18 settembre al 15 novembre 2020, Palazzo Reale ospiterà una grande mostra dedicata a Federico Fellini di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita. L'esposizione ripercorre l'evoluzione dell'artista attraverso i film, con particolare riguardo alle figure centrali dei suoi racconti: le donne.

#### MOSTRE A ROMA:

- Canova, l'eterna bellezza Fino al 15 marzo 2020, Palazzo Bras chi ospiterà una grande mostra dedicata ad Antonio Canova, uno dei più grandi esponenti della scultura neoclassica. La mostra evento dal titolo Canova. Eterna bellezza è dedicata al legame dell'artista con la città di Roma che, fra Settecento e Ottocento, fu la fucina del suo genio e un'inesauribile fonte di ispirazione. Un rapporto, quello tra lo scultore e la città, che emerge in una miriade di aspetti unici e irripetibili. In mostra ci saranno oltre 170 opere di Canova e artisti a lui vicini.
- Frida Kahlo: il caos dentro Lo Spazio Eventi Tirso ospiterà una mostra evento dedicata alla grande artista Frida Kahlo dal titolo Il caos dentro. Sarà l'occasione giusta per fare un viaggio nel mondo di Frida in un mix tra esposizione multimediale, opere originali e fotografie sulla grande artista messicana e su Diego Rivera. Fino al 29 marzo 2020 potrete fare un viaggio alla scoperta della vita e delle opere di Frida.

Biglietti: 13,50 euro in prevendita

• Impressionisti a Roma Fino all'8 marzo 2020 a Palazzo Bonaparte di Roma sarà possibile

assistere alla mostra Impressionisti Segreti, organizzata dal Gruppo Arthemisia. Per celebrare l'apertura del Palazzo, nelle sale del piano nobile, dove visse Maria Letizia Ramolino, madre di Napoleone Bonaparte, saranno esposte oltre 50 opere di artisti tra cui Monet, Renoir, Cézanne, Pissarro, Sisley, Caillebotte, Morisot, Gonzalès, Gauguin, Signac, Van Rysselberghe e Cross.

• Raffaello in mostra Dal 5 marzo al 2 giugno, le Scuderie del Quirinale di Roma celebrano il genio di Raffaello con una mostra monografica mai realizzata prima in occasione dei 500 anni della sua morte.

#### MOSTRE A TORINO:

• Hokusai Hiroshige Hasui. Viaggio nel Giappone che cambia Fino al 16 febbraio 2020 la Pinacoteca Agnelli porterà in mostra le opere di due grandi maestri: Hokusai e Hiroshige, insieme alle stampe moderne di Kawase Hasui. L'esposizione è un viaggio nei luoghi più suggestivi del Giappone, reali e immaginari, raccontati attraverso 100 straordinarie silografie dei tre grandi maestri. Attraverso i loro occhi e le loro opere potrete ammirare il loro paese che tra fine Ottocento e inizio Novecento subisce un'enorme trasformazione sotto l'influenza dell'Occidente.

#### MOSTRE A VENEZIA:

• Da Tiziano a Rubens Fino al primo marzo 2020 potrete visitare, al Palazzo Ducale, la mostra Da Tiziano a Rubens. Capolavori da Anversa e da altre collezioni e musei fiamminghi. La mostra, che include opere di artisti quali Tiziano, Peter Paul Rubens, Anthony Van Dyck e Michiel Sweerts, porta in Italia una grande varietà di raffinate manufatti, ad esempio il fiore all'occhiello della

Febbraio MMXX Numero III Anno III

collezione di David Bowie: L'Annunciazione del martirio di Santa Caterina di Alessandria di Tintoretto.

#### MOSTRE A NAPOLI:

- Joan Mirò: il linguaggio dei segni Al Pan di Napoli fino al 23 febbraio ci sarà la mostra Joan Mirò. Il Linguaggio dei Segni. Il percorso espositivo si compone di ben ottanta opere tra quadri, disegni, sculture, collage e arazzi, che ripercorrono sei decenni di attività creativa, dal 1924 al 1981, in cui Miró sviluppa un linguaggio formale che trasforma l'arte del XX secolo.
- Andy Warhol

Fino al 23 febbraio 2020 saranno in mostra presso la Basilica di Pietrasanta oltre 200 opere di Andy Warhol, con un'intera sezione dedicata all'Italia e un focus sulla città di Napoli. L'esposizione regala al pubblico una visione completa della produzione artistica del genio americano che ha rivoluzionato il concetto di opera d'arte a partire dal secondo dopoguerra.

• Branding Dalí, la costruzione di un mito

Fino al 2 febbraio Palazzo Fondi ospiterà una grande mostra dedicata al genio di Salvador Dalì da titolo Branding Dalí. La costruzione di un mito. La mostra prenderà in considerazione la produzione dell'artista meno nota al grande pubblico, la quale aiuta a capire come il processo di "dalinizzazione", perseguito insistentemente dal grande surrealista, si servisse di canali che esulano dall'ambito aurato dell'arte pittorica tradizionalmente intesa.

Rebecca Passeri



#### **TUTTI VOGLIONO ESSERE FELICI!**

Il "De vita beata" di Seneca è un dialogo scritto nel 58 d.C., in onore del fratello Anneo Novato. Il tema centrale è la felicità che, secondo la sua opinione, ha ragione di esistere solo nella virtù, sublime, avvolgente e duratura. È un libro piccolino, da leggere tutto d'un fiato, ma sicuramente ricco di spunti di riflessione: in linea con la dottrina stoica, infatti, e con un tono polemico acceso, l'autore descrive accuratamente l'uomo virtuoso che non ha bisogno del piacere, del quale non è schiavo. La sua mente deve esser sana, paziente e colta, capace di non inseguire il piacere, ma, se capita, di saperne godere.

Il filosofo sembra rispondere costantemente alle domande di un interlocutore, che si rivela esser l'Epicureismo, fondato a sua volta, invece, sulla ricerca del piacere. Possiamo immaginare, di certo, che al tempo le dottrine filosofiche si confrontassero e scontrassero su tematiche profonde come questa. Dunque in questo "monologo dialogato", emerge che solo il saggio possa raggiungere la felicità distaccandosi dalle passioni terrene, diventando imperturbabile al punto di non temere neanche la morte.

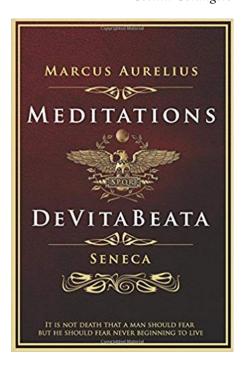
Seneca descrive il cammino verso la

felicità attraverso la libertà, necessaria affinché qualsiasi discussione su concetti di vita felice e di virtù possa essere soddisfacente; una libertà interiore che costituisca un fondamento per il raggiungimento totale del distacco da speranze e timori. Non viene negato che sia una strada difficile e piena di ostacoli, ma probabilmente non impraticabile per chi aspiri davvero alla virtù, non più assoggettata all'effimera soddisfazione dei sensi. Lo stoico, infatti, è consapevole che per quanto si desideri la piena felicità, ognuno brancoli nel buio per raggiungerla, affannandosi per cercarla, ma al comtempo ottenendone l'allontanamento a causa di strade sbagliate o contrarie. "Perciò -dice- dobbiamo avere innanzitutto ben chiaro ciò che vogliamo, dopodiché cercheremo la via per arrivarci, e lungo il viaggio stesso, se sarà quello giusto, dovremo misurare giorno per giorno la strada che ci lasciamo indietro e quanto si fa più vicino quel traguardo a cui il nostro impulso naturale ci porta..."

Per quanto si possa condividere o meno un pensiero come quello dell'autore, esso dà modo di fermarsi a riflettere su quale sia il proprio punto di vista, la propria concezione di felicità e virtù, in un momento in cui si fugge anche dal confronto con la storia, con il mondo circostante, ma soprattutto con il mondo che ognuno ha dentro di sé

Lettura consigliata, forse a tratti impegnativa, ma senza dubbio piacevole. D'altronde l'autore rimane una garanzia per lo spessore dei suoi contenuti: non ne parleremmo ancora, altrimenti, dopo quasi 2000 anni! Buona lettura.

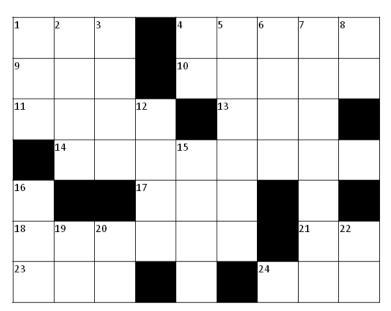
Cecilia Colangelo



# 鸝 ANGOLO GIOCHI



# **CRUCIVERBA**



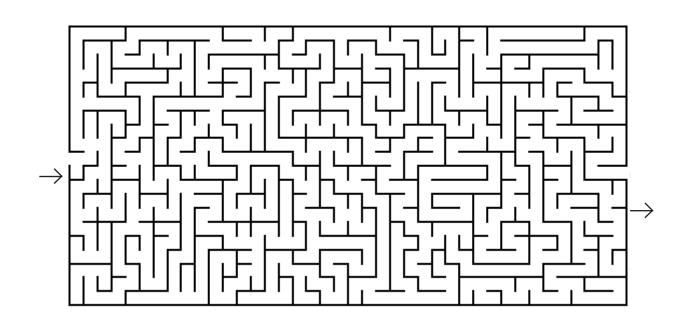
#### **ORIZZONTALI**

1. Una mucca britannica 4. Eroico 5. La terza desinenza verbale 10. Rn in chimica 11. Campioni dello sport 13. Tele Radio Gubbio 14. La lingua in cui è scritto il Decameron 17. Tribunale Amministrativo Regionale 18. Ortaggi che fanno bene alla vista 23. Ente che tratta idrocarburi 24. Liquore all'uovo

#### VERTICALI

1. Servizi segreti statunitensi 2. Animali come Winnie the Pooh e Yoghi 3. È "Far" in molti film con Clint Eastwood 4. Emanuele Ranieri 5. Soffrire 6. Creatura mitologica simile a un drago con molte teste 7. Il marito della sorella 8. Opposto a OFF 12. Coppia di vocali in una sillaba 15. L'ottagono ne ha più del pentagono 16. Il succo con arancia, carota e limone 19. Articolo indeterminativo d'oltre-manica 20. Ragni Irene 22. Giovanni...nella Bibbia

# **LABIRINTO**



"La lotteria è solo una tassa sulla gente stupida" Brian Griffin

# **SUDOKU**

	1	7		4		9		
4		2	9		5		8	
					7			3
2		9				8	3	
	3	6				7		5
6			8					
	2		6		4	5		8
		1		9		6	7	

# **DITLOIDI**

Esempio:

-5 D della M = 5 dita della mano

Facile:

-28 G di F=

-7 S per 7 F =

Medio:

-1024 MB F 1 GB =

-6 G della C=

Difficile:

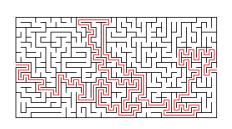
-3 L di K=

-7 S sul L dell'A=

#### **SOLUZIONI ANGOLO GIOCHI**

	7	L	9	ε	6	Ş	Ţ	ħ	8
	8	I	5	Þ	L	9	ε	7	6
ı	6	Þ	ε	I	7	8	9	L	9
	5	6	L	7	8	ħ	9	ε	I
	I	9	7	6	Ş	3	Þ	8	L
	ħ	ε	8	9	I	L	6	S	7
	ε	7	Þ	L	9	Ţ	8	6	S
	L	8	I	S	ε	6	7	9	Þ
	9	ç	6	8	ħ	7	L	I	ε

Λ	Ο	Λ		-		-	Ν	3
9	Τ		3	Τ	0	Я	A	Э
	A		Я	A	Τ			A
О	Ν	A	-	٦	A	Τ	1	
	9	Я	Τ		I	S	S	A
Ν	О	D	A	Я		3	Я	1
О	Э	1	Ь	3		Μ	0	Э



-3 Leggi di Keplero -7 Sigilli sul Libro dell'Apocalisse

Difficile:

-6 Giorni della Creazione

-1024 MegaByte Fanno 1 GigaByte

 ${\bf Medio:}$ 

-28 Giorni di Febbraio -7 Spose per 7 Fratelli

Facile:

#### IL CORRIERE DELLA SENTINELLA

Una grande verità: la casa del cristiano è la Chiesa. Un'altra: la casa della parrocchia è il quartiere. Il Signore disse una volta a Isaia: "Va', metti una sentinella, che annunzi quanto vede", che è un invito a cercare i segni del suo operato anche al di fuori delle quattro mura della propria fortezza; credo che mai come in questo numero siamo riusciti a metterlo in pratica. C'è una vastità di orizzonti nelle pagine qui dietro, spero possano allargare il vostro campo visivo.

Sapete? Saper vedere lontano è il modo migliore per perseguire la via dell'avvicinamento. Le gambe corrono alla velocità del corridore, ma la vista corre alla velocità della luce.

Buona lettura.



Emanuele

#### Autori & Collaboratori

Daniele Rossi
Don Claudio XOXO
Don Lorenzo
Don Marco XOXO

Don Stefano Raphael Fiorini

Rebecca Passeri

Sara Marinelli

Matilde Raffa Cecilia Colangelo

Emanuele Persichini

La Franca

Gabriele Battistoni

Sarah Aquino

Ilaria di "Giove In Formatica"

#### Intervistati

Federico Boncio dell'APS "Carnevale: i Rioni" Nicola Martelli Giulio Re **Impaginazione**Gabriele Ragni

**Caporedattore** Emanuele Persichini

**Vignetta** Giordano Sabaro

**Angolo Giochi** Gabriele Ragni

#### Difensori dell'italiano corretto

Raphael Fiorini Sara Marinelli Emanuele Persichini







Seguici sulla pagina Facebook, Instagram e sul sito www.sentinellesansisto.it Seguite la pagina Instagram "Sentinelle sport"

Se avete idee, proposte o suggerimenti, o se vi va di collaborare con con noi a questo progetto, mandate una mail a ilcorriere.dellasentinella@gmail.com, saremo entusiasti di rispondervi.